



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

23 settembre 2024

Rassegna Stampa

23-09-2024

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2024	28	Rissa tra ragazzini in via Laura Bassi = Caos in via Laura Bassi Rissa tra adolescenti nel giardino della scuola <i>Nicoletta Tempera</i>	2
------------------------------	------------	----	--	---

IL COMUNE WEB

ILRESTODELCARLINO.IT	23/09/2024	1	Rissa tra adolescenti nel giardino della scuola <i>Redazione</i>	3
----------------------	------------	---	---	---

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2024	28	Spaccio al Quadrilatero «Non sapevo della droga» <i>Redazione</i>	4
------------------------------	------------	----	--	---

Rissa tra ragazzini in via Laura Bassi

Adolescente accerchiato, buttato a terra e picchiato da una baby gang. Lega e Fdl: «Limite superato, ora basta» Servizio a pagina 4

Caos in via Laura Bassi Rissa tra adolescenti nel giardino della scuola

Un ragazzino inseguito, accerchiato e picchiato al parcheggio Montessori
La zona più volte segnalata dai residenti per episodi di disturbo e degrado

di Nicoletta Tempera

Urla, schiamazzi. E poi l'immane sazzottata, preceduta da un inseguimento. Ancora una volta, protagonisti della serata 'movimentata' sono stati un gruppo di ragazzini. Si erano dati appuntamento al giardino Montessori, all'angolo tra via Laura Bassi e viale Mezzofanti, di fronte alla scuola elementare Marconi, come quasi tutte le sere. Qui, dove da mesi i cittadini segnalano i disagi e il degrado dovuto alla presenza di soggetti che stazionano costantemente nel giardino, persino montando tende per ripararsi dalle intemperie. Oltre a questo, ci sono i ragazzini che, in particolare d'estate, rimangono fino a ore tarde a chiacchiere e fare confusione, togliendo il sonno a chi vive nella strada. Sabato, una serata tipo, è però degenerata. Erano circa le 23 quando i residenti, oltre ai consueti schiamazzi, hanno iniziato a sentire delle urla e, affacciandosi dalla finestra, tra gli alberi, hanno

intravisto una decina di ragazzini che inseguivano un altro ragazzo, fino a bloccarlo, buttarlo a terra, e prenderlo a calci e pugni. La scena è stata ripresa: è persino difficile capire se la vittima sia una sola, tanto è fitto il gruppo di ragazzini, tutti presumibilmente minorenni, che la circondano, sferrando calci a ogni parte del corpo. I residenti hanno subito chiamato i carabinieri: i minorenni, nel tempo in cui le pattuglie sono arrivate, sono però riusciti a disperdersi rapidamente.

«È solo l'ennesimo episodio di violenza e insicurezza nella zona - segnala il capogruppo della Lega Matteo Di Benedetto -. L'area da tempo è oggetto di interesse da parte di baby gang che utilizzano il giardino come fosse casa loro, anche di notte, molestando i residenti nelle ore notturne. Ora siamo arrivati anche alla rissa. Abbiamo anche depositato un'interrogazione, senza ricevere alcuna risposta. Bologna - conclude Di Benedetto - ha già avuto abbastanza conseguenze nefaste della violenza tra giovanissimi. Si agisca prima che degeneri ulteriormente».

Analoghe denunce erano arrivate an-

che da Francesco Sassone di Fratelli d'Italia. «Da anni segnaliamo la presenza di bivacchi nelle ore notturne nel parco adiacente le scuole Marconi, segnalazioni sempre disattese dal Comune - spiega -. La rissa della scorsa notte altro non è che l'inevitabile conseguenza del lassismo di questa amministrazione, incapace di arginare fenomeni deprecabili che si verificano sempre più spesso e in ogni parte della città, in danno ai residenti, ormai prigionieri nelle loro case».



Un frame del video che è possibile vedere inquadrando il QR Code qui sotto con il proprio smartphone



Peso:25-1%,28-41%

Rissa tra adolescenti nel giardino della scuola

Caos in via Laura Bassi: un ragazzino inseguito, accerchiato e picchiato al parcheggio Montessori. La zona più volte segnalata dai residenti per episodi di disturbo e degrado

REDAZIONE



Bologna, 23 settembre 2024 – Urla, schiamazzi. E poi l'immane scazzottata, preceduta da un inseguimento. Ancora una volta, protagonisti della serata 'movimentata' sono stati un gruppo di ragazzini. Un frame del video della rissa nel giardino della scuola

Si erano dati appuntamento al giardino Montessori, all'angolo tra via Laura Bassi e viale Mezzofanti, di fronte alla scuola elementare

Marconi, come quasi tutte le sere. Qui, dove da mesi i cittadini segnalano i disagi e il degrado dovuto alla presenza di soggetti che stazionano costantemente nel giardino, persino montando tende per ripararsi dalle intemperie. Oltre a questo, ci sono i ragazzini che, in particolare d'estate, rimangono fino a ore tarde a chiacchierare e fare confusione, togliendo il sonno a chi vive nella strada. Sabato, una serata tipo, è però degenerata. Erano circa le 23 quando i residenti, oltre ai consueti schiamazzi, hanno iniziato a sentire delle urla e, affacciandosi dalla finestra, tra gli alberi, hanno intravisto una decina di ragazzini che inseguivano un altro ragazzo, fino a bloccarlo, buttarlo a terra, e prenderlo a calci e pugni. La scena è stata ripresa: è persino difficile capire se la vittima sia una sola, tanto è fitto il gruppo di ragazzini, tutti presumibilmente minorenni, che la circondano, sferrando calci a ogni parte del corpo. I residenti hanno subito chiamato i carabinieri: i minorenni, nel tempo in cui le pattuglie sono arrivate, sono però riusciti a disperdersi rapidamente.

“È solo l'ennesimo episodio di violenza e insicurezza nella zona – segnala il capogruppo della Lega Matteo Di Benedetto –. L'area da tempo è oggetto di interesse da parte di baby gang che utilizzano il giardino come fosse casa loro, anche di notte, molestano i residenti nelle ore notturne. Ora siamo arrivati anche alla rissa. Abbiamo anche depositato un'interrogazione, senza ricevere alcuna risposta. Bologna – conclude Di Benedetto – ha già avuto abbastanza conseguenze nefaste della violenza tra giovanissimi. Si agisca prima che degeneri ulteriormente”.

Analoghe denunce erano arrivate anche da Francesco Sassone di Fratelli d'Italia. “Da anni segnaliamo la presenza di bivacchi nelle ore notturne nel parco adiacente le scuole Marconi, segnalazioni sempre disattese dal Comune – spiega –. La rissa della scorsa notte altro non è che l'inevitabile conseguenza del lassismo di questa amministrazione, incapace di arginare fenomeni deprecabili che si verificano sempre più spesso e in ogni parte della città, in danno ai residenti, ormai prigionieri nelle loro case”.

La versione della donna non ha convinto la gip

Spaccio al Quadrilatero «Non sapevo della droga»

Ha tentato di dare tutta la responsabilità all'amico, dicendo prima di non sapere nulla della droga in casa, di essere stata via fino agli inizi di settembre e di aver dato le chiavi dell'appartamento al Quadrilatero all'amico quarantasettenne, arrestato con lei dai carabinieri. Ha poi aggiunto di aver acconsentito affinché l'uomo nascondesse a casa sua ketamina, ecstasy ed MDMA in cambio di spinelli, come già avvenuto

in passato. Una versione, quella fornita dalla quarantenne fermata per spaccio, che non ha convinto la gip Maria Cristina Sarli. Anche perché, nella abitazione della donna, i carabinieri della Bologna Centro avevano trovato pure un'agenda con quantitativi e somme di denaro, oltre a bilancini e tracce di sostanza appena tagliata sul tavolo della cucina. Circostanze che hanno portato la gip a disporre nei confronti della donna, così come dell'amico, i domiciliari. A casa della madre, non nell'abitazione di pregio in pieno centro dove era



stato trovato un vero e proprio bazar delle droghe sintetiche, destinate, secondo gli inquirenti, a feste in discoteca e rave. Il quarantasettenne, difeso dall'avvocato Matteo Murgo e anche lui adesso ai domiciliari in casa dei genitori, era stato controllato dai carabinieri perché aveva in disponibilità le chiavi dell'appartamento del Quadrilatero, che frequentava con regolarità perché, stando a quanto emerso, lui e la quarantenne erano amici di lunga data. Nella successiva perquisizione svolta a casa sua, in zona Castiglione, erano stati trovati hashish e marijuana. Gli accertamenti dei militari dell'Arma erano partiti a seguito di segnalazioni relative alla quarantenne e al giro sospetto intorno all'abitazione nel cuore della città.



Peso: 18%